



dei classici: dal tutto Rodari riedito da EL ai *I tre porcellini* di Steven Guarnaccia (Corraini) ambientato tra le case di tre grandi architetti, Gerry, Le Corbusier e Lloyd Wright. Arriva poi, da Orecchio Acerbo, un benvenuto alla Corea, (paese ospite d'onore 2009) con lo scoppiettante *Il grande bum-bum* di Gyong-Sook Goh.

I libri si animano, escono dalla Fiera (ingresso solo per addetti ai lavori) e si allargano e si allungano per tutta la città e la provincia con mostre, atelier d'arte e letture ad alta voce, laboratori con illustratori di tutti i paesi, anche lontani, e con poeti e poesia. Intersezioni di saperi e d'arte che molto devono alla progettualità di Fieri di leggere, che da ormai nove anni si accompagna e prosegue i lavori della fiera stessa (www.fieridileggere.it).

La gente partecipa alle tendenze, quelle di sempre, sottolinea ancora Carla Poesio, aperte, però, e dalle quali nascono nuove contaminazio-

Le mostre Giochi vecchi e nuovi e disegni per Rodari

«**Libri e giocattoli**», fino al 30 aprile 2009, Anzola dell'Emilia (Info - 051 598104). «**E gioco ai libri che ho letto prima di andare a letto**», è la frase di Stevenson che guida questo percorso fra vecchi giochi e le bambole di Chiara Rapaccini, il progetto Djeco di Novi e gli straordinari libri-gioco di Gyong-Sook Goh.

«**Rodari fullcolor - illustratori per Gianni Rodari 1990-2009**», fino al 19 aprile, Bologna. La mostra, curata dalla Giannino Stoppani, inaugura l'anno rodariano che vedrà una serie di appuntamenti nazionali ed internazionali. Illustrazioni di Alemagna, Alistar, Altan, Bonanni, Cantone, Carrer, Costa, Facchini, Ghermandi, Maggioni, Petrone, Rapaccini, Sanna, Santini, Testa.

(come dal fumetto esce la graphic novel), altri percorsi, il più delle volte suggeriti dai contesti sociali e politici. Sembrano, questi giovani di oggi, alla ricerca della verità sulla vita e si fanno, talora, protagonisti appassionati della non fiction e si rivolgono per esempio al presidente degli States con domande e suggerimenti, in *Caro Obama, ti è già venuta qualche buona idea?* (Mondadori), o ancora si interrogano sulla nostra Costituzione, ribadendone il valore per la loro felicità futura (in *Sei stato tu? la Costituzione attraverso le domande dei ragazzi* di G. Colombo e A. Sarfatti, Salani).

IL LUPO GENTILE

Lontani dal chiacchiericcio mediatico, i libri - quelli belli - ben sanno alternare il pedale della cronaca e del documento con quello delle emozioni. Così le storie vere attraggono, attrae *Ti chiami lupo gentile* (Rizzoli) di Luisa Mattia, vincitrice del Premio Andersen 2008, ambientato

in una quotidianità malavitosa, sul litorale di Roma, e coinvolge pure l'ultimo Giulio Levi (Fata-trac) col suo ironico *Salviamo il mondo* alle prese con montagne di rifiuti, inquinamento e corsa agli armamenti. Infine due libri fra tutti, un piccolo - raro - capolavoro dell'anima, di ghoetiana *bildung* fantastica, quello di Donatella Ziliotto (*Mister Master*, Salani), e l'altro quello di Roberto Denti: *Anelli magici e ladri di fuliggine* (Piemme). Un libro fuori dal comune, una scrittura dolce, affettuosa, un nonno che racconta storie dentro alle storie e che giocando e amando, stuzzica l'appetito dei giovanissimi lettori. Perché, suggeriva Rodari: «Non si nasce con l'istinto della lettura... Si tratta di un bisogno culturale, dell'innesto di un nuovo senso: il senso del libro, le capacità di usare il libro come uno strumento per conoscere il mondo, per conquistare la realtà, per crescere». ♦